





Irritati dal contegno del Senato, interpretando un articolo dello Statuto a loro modo, negano perfino al primo ramo del Parlamento una competenza in materia d'imposte, avocandola per intero alla Camera elettiva; e per ultima risorsa, invocano l'autorità di Cavour, e suggeriscono di rifiutare al gabinetto, nel voto del bilancio attivo, la facoltà di riscuotere il macinato, come il Cavour aveva suggerito per l'imposta sulle gabelle.

La citazione non è fatta a proposito. Allora si trattava dell'impegno preso dal ministero dinanzi la Camera subalpina di regolare in modo definitivo una legge transitoria sulle gabelle: qui si tratta di abolire una legge d'imposta, dalla cui sottrazione deriverà uno scompiglio profondo e forse irreparabile alle finanze dello Stato.

Oh si può esser certi che il Cavour non avrebbe associato il suo nome alle presenti aberrazioni finanziarie? Se non sappiamo imitarlo, guardiamoci almeno dall'inquietare la sua ombra!

Comunque sia, gl'indizi citati non lasciano alcun dubbio, che gli abolizionisti del 7 luglio, sotterranno alla Camera un'aspra battaglia per l'integrità del loro voto.

Il momento è decisivo, non diremo per il ministero, che poco o' importa, decisivo per la situazione parlamentare, di cui o' importa mediocrementemente, decisivo per le finanze del paese, di cui o' importa moltissimo.

Secondo noi, è già un rischio la semplice abolizione sui cereali inferiori, mentre ancora non si è sicuri di sopperire al minore introito colle nuove imposte.

Ove poi la Camera persista nell'abolizione, secondo il voto del 7 luglio, e dopo le risultanze, che nessuno sa combattere, con p'ausibili argomenti, della Relazione Saracco, noi esprimiamo il timore che i tristi giorni, per le finanze italiane, siano già ricominciati.

## NOZZE D'ORO

Si ha da Berlino, 12: I giornali danno oggi più ampi ragguagli sulla festa d'ieri. La *totale* da sposa che indossava l'Imperatrice componevasi di una sottana di raso bianco sulla quale erano disposte delle striscie di taletta d'oro guarnite di trina d'oro. Su questo abito portava un manto di Corte tutto di taletta d'oro, guarnito di mazzetti di mirto pure d'oro con fiori d'argento. In capo aveva una ghirlanda di mirto d'oro, dono dell'imperatore, ed un diadema di solitari. Dalla ghirlanda pendeva un velo di tulle ricamato a girlande di mirto. Al collo aveva la catena dell'ordine dell'Aquila Nera e ricche collane di brillanti.

L'imperatore sull'alta uniforme di generale portava pure la catena dell'Aquila Nera ed all'occhiello un mazzetto di mirto d'oro. L'imperatore il giorno delle sue nozze d'oro elargì dalla sua cassetta privata 10,000 marchi a beneficio dei poveri di Berlino.

Sua Maestà s'uffice ancora in conseguenza della caduta fatta il 2 a Babelsberg. Infatti per andare alla cappella dove riceve la benedizione, dovette appoggiarsi ad un bastone di avorio e nell'alzarsi ed inginocchiarsi durante la cerimonia fu aiutato dagli aiutanti di servizio.

Il principe di Bismarck pare che fosse assai sofferente poichè durante

tutta la cerimonia religiosa nella cappella del castello rimase seduto. (Gazz. d'Italia)

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 17. — S. E. il barone di Keadell ambasciatore di Germania, presentò a S. A. R. la Duchessa di Genova il corpo diplomatico accreditato presso il Re d'Italia, e la signora di Keudell presentò le signore. S. A. R. la Duchessa di Genova nell'accogliere gli omaggi dell'uno e delle altre manifestò con gentili parole la propria compiacenza. (Avvenire)

FIRENZE, 19. — Ieri sera col treno delle 7.50 partivano da Firenze, dirette per la Svizzera, le LL. EE. il Principe e la Principessa Demidoff.

Gli illustri viaggiatori vennero ossequiati alla stazione da diversi gentiluomini della nostra città, dai componenti il Comitato per la medaglia di benemerenzia e dai rappresentanti di varie associazioni.

GENOVA, 17. — Il Corv. Mercant. preoccupandosi saviamente della eventualità che Francia e Inghilterra si impossessino del canale di Suez e dell'Egitto, fa queste assennate considerazioni:

« Date nelle mani della Francia o dell'Inghilterra o di entrambe queste potenze il Canale di Suez; quali saranno i destini della navigazione italiana e del commercio italiano? Come potranno ancora sostenere in Oriente la concorrenza colla navigazione e col commercio delle potenze padrone del predetto Canale? »

La questione interessa tutta l'Italia, ma segnatamente la città di Genova, come quella che ha la parte maggiore nella navigazione e nel commercio della penisola. Noi siamo ben lontani dal chiedere che il Governo debba armare tutta la flotta e mettere in armi tutto l'esercito. Non vogliamo una guerra. Ma ci limitiamo a pretendere che il Governo di una nazione di 27 milioni, di una delle principali Potenze d'Europa, abbia il sentimento della sua responsabilità, abbia la coscienza de' suoi doveri verso lo Stato e sia geloso della considerazione e del rispetto degli Stati coterani per il paese suo. »

NAPOLI, 17. — Furono arrestati tre individui sospettati complici del Cimmino per un furto da commetersi nella bottega di un tintore, nella via dove il cadavere del detto Cimmino fu ritrovato. Pare esclusa, però, l'idea che il Cimmino sia stato assassinato. La giustizia procede.

— Notizie dalla Sicilia assicurano che ieri temevansi disordini nei villaggi vicini a Messina. La truppa rimase conseguata; ma nessun disordine accadde. Si nota una grande agitazione nel comune di Casaro, dove fa proibita la fiera per causa della epizootia. (Optimone)

PALERMO, 16. — Il Tempo riferisce che si è costituito un Comitato per provvedere alla costruzione della ferrovia Palermo-Corleone-Siacca a sistema ridotto, e consiglia che questo sistema si adotti finalmente in Italia perchè soddisfa gli interessi risparmiando denaro.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 16. — Riproduciamo testualmente dal *Moniteur Universel* la seguente nota:

« I nostri lettori conoscono il telegramma offensivo da Roma alla Havre, e nel quale il governo italiano si è sforzato di attenuare il cattivo effetto dalla dichiarazione del signor Depretis. L'*Union* torna sull'incidente, con queste parole: « Sappiamo ciò che valgono coteste smentite uffiziose, redatte ad ingannare il pubblico. Nel caso presente, dobbiamo dire che la rettifica è stata permessa in seguito a reclami dell'ambasciatore di Francia a Roma: Ora costui non avrebbe reclamato, se il ministro italiano avesse detto nulla. Oltre a ciò, come supporre che si potesse attribuire al ministro una frase, ch'egli non avrebbe pronunziata, soprattutto quando cotesta frase è stata confermata dagli applausi della Camera? Simili fatti non s'inventano. »

« Tanto men li s'inventa, soggiunge il *Moniteur*, che li si trova affidati al giornale del signor Depretis, il *Dritto*. Al postutto, ch'è avvenuto? Il signor Depretis ha pronunziato senza dubbio le parole, riferite dal

*Dritto*. Trattavasi per lui di dare soddisfazione al partito dell'*Italia trionfante*. Più tardi, egli ha modificato le sue parole, in seguito ai reclami dell'ambasciatore di Francia. E un doppio gioco, facile a spiegarsi. Egli è dubbio per altro che un Governo permaloso vi si prestasse lungamente, da questa parte dei monti. »

(Gazz. d'Italia)

— 17. — Si ha da Parigi: Nella seduta d'oggi il ministro Tizard disse che il Governo è attristato di vedere che gli insulti diretti da Cassagnac al Governo non sono inseriti nel *Journal Official*.

Gambetta rispose che ciò dipende dalla inefficienza del regolamento. RUSSIA, 14. — Da Pietroburgo scrivono ai giornali austriaci: « Adesso che in gran parte è tolta ai nihilisti la possibilità di fare dimostrazioni, hanno scelte le chiese come campo delle loro dimostrazioni. La cattedrale stessa di Pietroburgo, la cattedrale di Sant'Isacco è stata non è molto il teatro di una dimostrazione siffatta. »

L'archimandrita, in occasione dell'anniversario dell'attentato commesso da Beresowsky contro lo Osar, fece una predica alludendo alle massime nihiliste. Il prelate parlò con una certa enfasi e quando fu alla fine di un periodo molte persone lasciarono la chiesa facendo molto rumore. La polizia non è riuscita a scoprire il nome di esse.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 giugno contiene: R. decreto 8 maggio, che autorizza il comune di Lepignano, provincia di Roma, ad applicare la tassa sul bestiame, conforme alle deliberazioni 4 giugno 1858 e 31 marzo 1859 della deputazione provinciale. Disposizioni nel personale del genio civile.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

### PEGL' INONDATAI

PADOVA, 18 giugno 1879. Lodiamo la nostra Presidenza della Società operaia di mutuo soccorso, che si è fatta promotrice per raccogliere le offerte dei cittadini a vantaggio dei danneggiati dalle recenti inondazioni del Po. Nello stesso tempo abbiamo speranza che tutto il paese corrisponderà all'appello che domani con apposito avviso verrà fatto a sollievo di molti infelici che rimasero senza tetto, senza vesti, senza pane.

## CRONACA CITTADINA

### E NOTIZIE VARIE

PADOVA, 19 giugno 1879. Offerte per i danneggiati dalle inondazioni e dall'eruzione dell'Etna.

- III<sup>a</sup> Lista.  
Presso il *Giornale di Padova*.  
Pei danneggiati dalle inondazioni e dall'eruzione.  
Salom Moisè e famiglia L. 200.—  
Barzilai Gabriel > 50.—  
Arrighi Degli Oldi famiglia > 200.—  
Donati Marco > 20.—  
Roviglio famiglia > 10.—  
Rosazzoli Cesare > 1.—  
Camerini conte Luigi > 1500.—

- Pei danneggiati dalle inondazioni della Provincia di Mantova e Ferrara.  
Cortivo Teodoro > 2.—  
De Lazzara conte Francesco > 200.—  
De Lazzara conte Antonio > 50.—  
De Lazzara conte Vettore > 50.—  
Bagnora Tommaso > 2.—  
Zatta Pietro ed Ede- mondo > 60.—  
Negrelli Emilio > 5.—  
Leonarduzzi Zaccaria > 20.—  
Martini Angelo > 10.—  
Pittarello Colotti Antonio > 50.—  
Morpurgo dott. Emilio > 30.—  
N. N. > 2.—  
Goldschmidt famiglia > 10.—  
Antonelli Gaetano > 5.—

Presso il *Cambio-Valute Vason*.  
Pei danneggiati dalle inondazioni delle

- Provincia di Mantova e Ferrara  
Conte Ferdinando Cavalli > 100.—  
Famiglia Medina > 20.—  
Fratelli Appoloni > 12.—  
Famiglia Boscareo Vincenzo e Boscareo Bozzolan Antonio > 25.—  
Marcon dott. Felice > 20.—  
Carlo Bernardi > 5.—  
Prof. Tebaldi Augusto > 10.—

Pei danneggiati dalle inondazioni del Piemonte.

- Fratelli Appoloni > 6.—  
Famiglia Boscareo Vincenzo e Boscareo Bozzolan Antonio > 10.—  
Pei danneggiati dall'eruzione dell'Etna.  
Fratelli Appoloni > 6.—  
Famiglia Boscareo Vincenzo e Boscareo Bozzolan Antonio > 5.—  
Prof. Tebaldi Augusto > 5.—

Totale L. 2701.—  
Somma precedente > 10308.48  
Totale L. 13009.48

Pregati dal Comitato dei danneggiati dalle inondazioni, pubblichiamo la lettera seguente, colla quale il sig. conte Luigi Camerini spedì al Comitato stesso lire 1500 (millecinquecento):

*Onorevolissimo Comitato dei danneggiati dalle rotte del Po.*  
Quantunque io mi trovi nel numero di quelli che furono colpiti dal grave disastro delle inondazioni derivate dalle rotte del formidabile Po, sionnullamente, compreso da sentimenti umanitari, mi permetto spedire a questo rispettabile Comitato la somma di lire millecinquecento a sollievo di tanti infelici. Sono con sensi della più perfetta osservanza.  
Padova, 18 giugno 1879.

Dev. servitore  
LUIGI CAMERINI  
*Fra gli studenti.* — Apprendiamo colla massima compiacenza che venne aperta una sottoscrizione anche fra gli studenti della nostra Università per raccogliere offerte a beneficio degli inondati. Quando si tocca la corda delle idee generose, si può essere sicuri che il cuore della nostra brava gioventù risponde sempre. Viva gli studenti!

*A proposito del Municipio modello.* — Pare impossibile, e certuni proprio non possono mandarsela giù, ma le migliori autorità della sinistra, e specialmente della radicale, si ostinano a giudicare il nostro Municipio ed il nostro Sindaco con rara benevolenza. Abbiamo già riportato che cosa ne disse l'onorevole Vares; oggi aggiungeremo i giudizi espressi da altri onorevoli Deputati.

Seduta 11 giugno. — *Billia*. — È l'onorevole Piccoli, che sta a capo di uno dei Municipi meglio amministrati, di fronte ad una amministrazione in quel modo condotta, come fu quella di Firenze, di fronte ad una regolarità così interpretata, lo ne son certo, deve essersi sentito commuovere le sue viscere di buon amministratore.

Seduta 12 giugno. — *Bertani*. — Mi stupisce anzi come un modello di Sindaco, un modello di regolarità per il più fine accorgimento nella amministrazione e per ogni maniera di previdenza, come egli (l'onorevole Piccoli) abbia voluto ricorrere, per trovare scusa al Municipio Fiorentino, alle irregolarità di cinque mila Municipi italiani. Se una parola autorevole di censura poteva sorgere nella Commissione d'inchiesta, o poteva essere pronunziata in quest'Aula, e venire da quella parte (la Destra) a conforto della minoranza, certamente noi potevamo aspettarcela dall'onorevole Piccoli, il quale aveva tutta l'autorità per pronunziarla.

È questo è quanto. R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova. — Domenica prossima, 22 corrente giugno, ad un'ora pomerid., si terrà la solita ordinaria Sessione, in cui leggeranno: 1° Il socio ordinario conte A. Malinatti — Il Tasse a Padova; 2° Il dott. Alessio — *Sopra un caso di ep'ispadia completa.*

*Società per le corse del cavalli in Padova.* — Distro proposta di alcuni Soci, la Società è convocata in seduta straordinaria per il giorno di Domenica 6 luglio p.v. alle ore 1 pom. nel solito locale della Loggia Amulea, allo scopo di deliberare se sia da devolvere a beneficio degli inondati dal Po, l'importo che viene annualmente destinato all'acquisto di un puledro.

Pei Comitati Direttivo  
Il presidente  
Alberto Balbi-Valler.

*Mancaanza di lavoro.* — La Commissione provvisoria, incaricata di preparare lo schema di programma per la istituzione di un Comitato allo scopo di facilitare, agli operai, che ne mancano, la provvista di lavoro, convocò ieri sera in una delle sale della Società d'incoraggiamento, gentilmente concessa, parecchi onorevoli cittadini, per udirne l'avisio, e per concertare le disposizioni più opportune.

Impediti di assistere alle riunioni precedenti, non abbiamo mai parlato finora di questo lodevolissimo tentativo, al quale, ognuno che sia penetrato delle gravi circostanze, in cui si trova talvolta, per mancanza di lavoro, la classe operaia, farà certamente auguri del migliore successo. È certo un felicissimo auspicio di questo esperimento, l'essere principale iniziatore una persona, per tanti titoli, così rispettabile, come il sig. Giuseppe bar. Treves de' Buffi, al quale si sono premurosamente uniti altri onorevoli cittadini, bramosi di secondare gli sforzi e di dividerne le cure.

All'adunanza di ieri sera siamo intervenuti anche noi, prendendo parte alla discussione, che aveva lo scopo di concertare il Programma della istituzione.

Precedeva il signor avv. Emilliano Barbaro, per delegazione avuta dal presidente bar. Treves.

Il Programma proposto consta di nove art. coli.

La massima della istituzione, fu approvata, nella discussione generale, ad unanimità, benchè a dir vero, alcuni degli oratori non si nascondessero le difficoltà per attuarla, e farla riuscire veramente a vantaggio della classe operaia.

È un dubbio, lo diciamo francamente, cui partecipiamo anche noi, convinti di ciò, che fu già espresso da altri; che non sia tanta la difficoltà di avvicinare l'operaio al lavoro, quanto di creare questo lavoro, che non esiste in una misura da impiegare la somma, pur troppo non indifferente, delle braccia disoccupate.

Questo è il punto scabroso del problema.

Ripetiamo in ogni modo che il tentativo è lodevolissimo, e che, per quanto sta in noi, desideriamo di vederlo riuscire.

Aperta la discussione sugli articoli, fu piuttosto viva circa l'articolo 2°, all'alinea, che tratta della formazione della Commissione definitiva.

Secondo la proposta del banco presidenziale, questa Commissione doveva essere integralmente nominata nel seno del Comitato.

L'avv. Tivaroni propose un emendamento nel senso, che fossero chiamati a far parte della Commissione alcuni Delegati della Società Operaia, da essere nominati, o designati.

Intendendo la Commissione sulla sua proposta, e messo ai voti l'emendamento Tivaroni, non avendo aderito molti dei presenti, non vinse la proposta.

Fu invece approvata ed accettata dalla Presidenza, la proposta dell'avvocato Frà, che ammetta i Delegati della Società, scelti dal Comitato stesso. Il che valeva a mantenere lo spirito dell'emendamento Tivaroni, modificandone la forma.

Votati tutti gli articoli, si approvò un ordine del giorno, col quale la Commissione è autorizzata a provvedere ai mezzi per l'impianto e per l'andamento della istituzione; non che a diffondere il programma, quale venne approvato.

Quindi la seduta fu sciolta. Scherma. — Il celebre maestro di scherma sig. Mastello Ferdinando, lo stesso che ha dato l'altro giorno in teatro Garibaldi un'Accademia di scherma con grande successo, del quale parleremo quanto prima; ci interessa di ringraziare vivamente in suo nome la eletta schiera di scherematori, non che tutte quelle persone gentilissime da lui avvicinate in quella circostanza.

Desidera poi siano rivolti speciali ringraziamenti all'egregio maestro signor Casarano, sia per distinti suoi meriti nell'arte della scherma, come anche per la bontà d'animo ed il tratto gentile.

*Onore al merito.* — Siccome si tratta di persone conosciute nella nostra città, e per le quali abbiamo stima particolare, ci è grato riprodurre dalla *Favilla* giornale di Mantova, 15 giugno, n° 69 la lettera seguente:

Egregio Sig. Direttore  
Mantova, 11 giugno 1879.

Leggendo nel N. 67 del di lei pregiato giornale un'articolo sulla difesa della Garolda, vi ho riscontrata una certamente involontaria dimenticanza del redattore, a cui mi affetto di riparare. Primo in assistenza del sig. Luigi ingegnere Beggiora a correre sulla breccia fa il nostro mantovano ingegnere Vincelli, il quale in tutta quella ostinata lotta si prestò continuamente con ogni sua possa senza risparmio di se.

Egli quindi meritò, almeno quanto qualsiasi altro elogio e riconoscenza. Approfitto dell'occasione per ringraziare anch'io pubblicamente: quanto sia ufficialmente sia in via privata ho dichiarato sempre colle autorità e con tutti, che il merito principale di quella difesa è dovuto al sig. ingegnere Beggiora che la diresse; anche perchè, sebbene affranto dalle enormi fatiche e dalla malferma salute non abbandonò il posto d'onore se non a compiuta vittoria.

Accolga pertanto i sensi di mia stima

Suo devotissimo  
ING. UGO ARRIVABENE

*Grandine.* — La notte scorsa abbiamo avuto un fortissimo temporale con lampi, tuoni e pioggia dirotta. Si ha notizia di grandine caduta ieri nel pomeriggio in alcuni luoghi della provincia di Vicenza, e crediamo che questa notte ne sia stata pure colpita qualche località dei nostri colli.

*Camera di Commercio ed Arti della provincia di Padova.*

*Mercato dei Bossoli.*  
Padova 18 giugno. Giapponesi verdi da L. 5.50 a L. 6.00.

Gialli e di seme nostrano da L. 5.75 a L. 6.80.  
Este 18 giugno. Giapponesi verdi da L. 4.75 a L. 6.10.

Gialli e di seme nostrano da L. 4.50 a L. 6.60.  
Montebelluna 18 giugno. Giapponesi verdi da L. 5.40 a L. 5.80.

Gialli e di seme nostrano da L. 5.00 a L. 6.50 al chilogrammo.

## TEATRO

### NOTIZIE ARTISTICHE

#### PEGL' INONDATAI

Brava Milano! — L'altro giorno abbiamo riprodotta dai giornali di Milano la notizia che si trattava di dare al Teatro dal Verme la *Messa* di Verdi, con sommi artisti, diretta nientemeno che dallo stesso Verdi, a beneficio degli inondati.

Qualcuno ha messo in dubbio che il bel progetto fosse per realizzarsi, ma non si ricordava che in una città come Milano tutto è possibile, specialmente in fatto di beneficenza e di arte, quando si vuole.

Leggiamo infatti nel *Corriere della Sera*, 17:

« Soltanto ieri sera (16) in seguito ad un telegramma di Verdi, si è potuto rimuovere ogni dubbio che poteva forse sorgere sulla solenne esecuzione della *Messa*: esecuzione che avrà luogo al Dal Verme a beneficio degli inondati. In seguito a quel telegramma si è cominciato già ad approntare l'occorrenze per il concerto. Confermiamo la notizia che il Verdi verrà egli stesso a dirigere la *Messa*. Confermiamo che vi prenderanno parte le signore Stolz e Waldmann-Massari e il Maini. Il tenore Barbaeni eseguirà la parte che, sulle prime, si voleva affidare al Maini. L'orchestra sarà quella dei centoventi professori della Società orchestrale della Scala: i cori saranno formati colle alunne del Conservatorio, e col Corpo coristico del teatro alla Scala, diretto dal maestro Zinini. Le prove sono cominciate sotto la direzione del maestro Faccio, e dei signori maestri Edoardo Perelli, Gaetano Coronaro, Emanuele Zarin. Tutti, ben inteso, prestano gentilmente l'opera loro al benefico scopo. »



V'ha di più: — molti egregi artisti di canto, a rendere più solenne l'esecuzione della *Missa di Verdi*, ed in segno d'onoranza al grande mastro, si sono offerti di prender parte nei Cori. Affine di conciliare le esigenze dell'esecuzione, ed equilibrare le varie voci, la Direzione della Società orchestrale prega quegli artisti a volersi regolarmente iscrivere. A tal uopo nel Deposito Ricordi, in Galleria Vittorio Emanuele, nei giorni 18 e 19 corrente vi sarà apposito registro: la Direzione della Società orchestrale della Scala si farà premura di rendere avvertiti gli iscritti come ed in qual modo avranno principio le prove, non senza prevenire che le numerose iscrizioni non potranno tutte essere prese in considerazione, dovendosi proporre il Coro alla vastità del locale in cui avrà luogo l'esecuzione.

In una parola, tale solennità artistica sarà epoca e chiamerà anche da altre città gran numero di persone. Giuseppe Verdi, fra pochi giorni verrà a Milano.

Non è assai ancora il giorno in cui, al Dal Vermè, avrà luogo la festa artistica. È assai probabile che la solenne serata abbia luogo nel sabato 29, anzi che nella domenica 29, volendosi in questo giorno dare all'Arena uno spettacolo, pure a tutto favore dei poveri inondati.

**Concerto.** — La musica del 2° reggimento fanteria, suonerà, oggi, 19 giugno in Piazza Vittorio Emanuele dalle 7 alle 8 1/2 pom. I seguenti pezzi:

- 1. Polka militare. *L'addio Antonacci.*
- 2. Mazurka. *Carolina Schiesari.*
- 3. Introduzione e quartetto. *Luisa Müller Verdi.*
- 4. Valtz. *Faust Gounod.*
- 5. Sinfonia. *La Gazza ladra Rossini.*
- 6. Fanfara. *La Corona d'Italia Rossini.*
- 7. Marcia. *L'Europa Gallo.*

  

**Triste notizia.** — Con profondo dolore riceviamo in questo punto il seguente annuncio:

**MARIANNA MORO LIN**, la grande attrice del Teatro Veneziano, non è più!

Ad Angelo Moro-Lin, al povero nostro amico cui essa fu moglie affettuosissima, mantiamo colle lagrime agli occhi le nostre più sincere e più vive condoglianze!

**OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA**  
19 giugno

Tempo m. di Padova ore 12 m. 0 e 58	Ore		
	ore	5	10
Tempo m. di Roma ore 12 m. 3 e 25	752 5	751 3	752 0
Uscitura massima di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare	+19 1	23 6	21 9
17 giugno	Ore	Ore	Ore
Ser. a f. - nall.	752 5	751 3	752 0
Temp. centig.	+19 1	23 6	21 9
Temp. del vapor acq.	12 53	12 57	13 93
Umidità relat.	76	18	71
Dir. del vento.	[NE	[NNW	[SE
Vel. dell'orizz. del vento.	7	3	3
Stato del cielo.	nuvol.	nuvol. sereno	sereno

  

Dal mezzodì del 17 al mezzodì del 18  
Temperatura massima ... 25 6  
... minima ... 15 9

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

*Roma 17 giugno.*  
La Camera ha approvato stamane tutte le linee di terza categoria e domani o postdomani proseguirà lo svolgimento delle aggiunte, comprese quella degli onorevoli Cavallotto e Saint-Boa per la linea Montebelluna-Campovalerzone-Castelfranco.

La Camera ha approvato stamane tutte le linee di terza categoria e domani o postdomani proseguirà lo svolgimento delle aggiunte, comprese quella degli onorevoli Cavallotto e Saint-Boa per la linea Montebelluna-Campovalerzone-Castelfranco.

Domani mattina la Camera approverà il progetto di legge concernente le spese per riparare ai danni delle inondazioni. È quasi certo che verranno adottate le modificazioni della Commissione generale del bilancio, più vantaggiose delle disposizioni ministeriali ai Comuni danneggiati da quel flagello.

Il Senato cominciò la discussione del progetto sul Macinato. Le opinioni dei senatori sono favorevolissime, in massima, alle proposte dell'ufficio centrale, cioè alla riduzione del secondo palmento. È sperabile che la discussione sia breve e che la Camera accetti la proposta stessa. È incredibile ma vero che vi sono deputati, i quali votarono l'anno scorso il progetto del Doda, i quali van gridando ora che anche la semplice riduzione sul secondo palmento può essere pericolosa... Vi non sono poi che pazzamenti dicono: o tutto, o nulla.....

Speriamo nel buon senso del più. L'onor. Crispi ha oggi ricordato al Presidente del Consiglio che da lungo tempo farono annunciate delle interpellanze sulla politica estera ed ha chiesto che si fissi, finalmente, il giorno per lo svolgimento. Infatti è strano che, col pretesto di trattative delle quali non si vedono mai né il fine, né il risultato, nel Parlamento italiano sia reso impossibile, dacché è governata la sinistra, discutere le questioni internazionali.

Comprendo che l'on. Depretis, conoscendo i suoi polli, ossia gli oratori diplomatici della sinistra, non desideri molto che discussioni di politica estera si facciano, ma è strano che, in mezzo a tante e gravi vicende internazionali, la sola Camera italiana debba rimanere affatto al buio circa alle intenzioni, alle idee, agli atti del governo nelle questioni stesse, alcune delle quali hanno cogli interessi nazionali e colla dignità della patria strettissimo rapporto.

Domani l'on. Depretis esporrà le ragioni per le quali egli non crede opportuno ancora lo svolgimento di quelle interpellanze. Probabilmente le ragioni saranno bugie... diplomatiche.

È a proposito dell'on. Depretis, ministro degli affari esteri, ricorderete che egli nella seduta dell'11 giugno, ha pronunciato le impudentissime parole che vi accennai sull'italianità di Nizza. Fu poi affermato che le avrebbe modificate nel testo ufficiale, ed infatti a pag. 7285 degli atti parlamentari leggo che l'on. Depretis ha detto: «Supreme necessità della patria, l'interesse della unità nazionale ci hanno costritti a dividerci da essa (Nizza), che fece parte della famiglia italiana e che ora è passata nella famiglia di una nazione amica.»

Le parole dell'on. Depretis furono ben diverse, ma speriamo che la diplomazia francese accetterà l'errata correzione. Non limitiamoci a deplorare che alla testa del governo vi sia un uomo, il quale, dopo aver parlato per avere i facili applausi della estrema sinistra, è costretto a disdire le sue parole per quei riguardi internazionali, che dovevano imporgli di non pronunciarle.

Io spero che i giornali francesi non sollevano disgustose polemiche e che prenderanno atto delle parole del testo ufficiale. L'Italia non è, grazie alla politica progressista, in sì bella situazione diplomatica da permettersi il lusso di spacciate, le quali, oltre ad altri deplorabili effetti, quello producono di compromettere inutilmente tanti egregi patrioti oltre il confine.

Il deputato di Bardolino, l'onorevole Righi, che fu il solo nella Commissione consultiva favorevole al progetto del nuovo organico giudiziario ideato dall'onor. Taiani, fu eletto relatore sul progetto stesso, in segreto al rifiuto dell'onor. Spantofanti di assumere il compito di quella Relazione.

L'onor. Righi crede che le idee del Guardasigilli mentino di sollevare una discussione nel Parlamento e nella stampa ed ha ragione.

Si parlano di approvare molti degli atti che l'onor. Taiani va compiendo circa al personale e che non produrranno dovunque buoni frutti e risultati favorevoli alla giustizia. Si deve però riconoscere che l'onor. Taiani ha delle idee e che ha presentato alla Camera e al Senato proposte degne di seria discussione.

È certo che più volte, in Parlamento, nella stampa, si gridò contro il soverchio numero delle Corti giudiziarie e del Tribunale.

Ed è strano (ma non nuovo) che ora sieno i primi a condannare a priori il Guardasigilli che propone quelle riduzioni i deputati di sinistra. L'onor. Zanardelli è fra i più furbi. Ma, c'è la Corte d'Appello di Brescia da salvare!

Non si trattano di approvare molti degli atti che l'onor. Taiani va compiendo circa al personale e che non produrranno dovunque buoni frutti e risultati favorevoli alla giustizia. Si deve però riconoscere che l'onor. Taiani ha delle idee e che ha presentato alla Camera e al Senato proposte degne di seria discussione.

È certo che più volte, in Parlamento, nella stampa, si gridò contro il soverchio numero delle Corti giudiziarie e del Tribunale.

La Camera ha approvato stamane tutte le linee di terza categoria e domani o postdomani proseguirà lo svolgimento delle aggiunte, comprese quella degli onorevoli Cavallotto e Saint-Boa per la linea Montebelluna-Campovalerzone-Castelfranco.

Domani mattina la Camera approverà il progetto di legge concernente le spese per riparare ai danni delle inondazioni. È quasi certo che verranno adottate le modificazioni della Commissione generale del bilancio, più vantaggiose delle disposizioni ministeriali ai Comuni danneggiati da quel flagello.

Il Senato cominciò la discussione del progetto sul Macinato. Le opinioni dei senatori sono favorevolissime, in massima, alle proposte dell'ufficio centrale, cioè alla riduzione del secondo palmento. È sperabile che la discussione sia breve e che la Camera accetti la proposta stessa. È incredibile ma vero che vi sono deputati, i quali votarono l'anno scorso il progetto del Doda, i quali van gridando ora che anche la semplice riduzione sul secondo palmento può essere pericolosa... Vi non sono poi che pazzamenti dicono: o tutto, o nulla.....

Speriamo nel buon senso del più. L'onor. Crispi ha oggi ricordato al Presidente del Consiglio che da lungo tempo farono annunciate delle interpellanze sulla politica estera ed ha chiesto che si fissi, finalmente, il giorno per lo svolgimento. Infatti è strano che, col pretesto di trattative delle quali non si vedono mai né il fine, né il risultato, nel Parlamento italiano sia reso impossibile, dacché è governata la sinistra, discutere le questioni internazionali.

Comprendo che l'on. Depretis, conoscendo i suoi polli, ossia gli oratori diplomatici della sinistra, non desideri molto che discussioni di politica estera si facciano, ma è strano che, in mezzo a tante e gravi vicende internazionali, la sola Camera italiana debba rimanere affatto al buio circa alle intenzioni, alle idee, agli atti del governo nelle questioni stesse, alcune delle quali hanno cogli interessi nazionali e colla dignità della patria strettissimo rapporto.

Comprendo che l'on. Depretis, conoscendo i suoi polli, ossia gli oratori diplomatici della sinistra, non desidera molto che discussioni di politica estera si facciano, ma è strano che, in mezzo a tante e gravi vicende internazionali, la sola Camera italiana debba rimanere affatto al buio circa alle intenzioni, alle idee, agli atti del governo nelle questioni stesse, alcune delle quali hanno cogli interessi nazionali e colla dignità della patria strettissimo rapporto.

Domani l'on. Depretis esporrà le ragioni per le quali egli non crede opportuno ancora lo svolgimento di quelle interpellanze. Probabilmente le ragioni saranno bugie... diplomatiche.

È a proposito dell'on. Depretis, ministro degli affari esteri, ricorderete che egli nella seduta dell'11 giugno, ha pronunciato le impudentissime parole che vi accennai sull'italianità di Nizza. Fu poi affermato che le avrebbe modificate nel testo ufficiale, ed infatti a pag. 7285 degli atti parlamentari leggo che l'on. Depretis ha detto: «Supreme necessità della patria, l'interesse della unità nazionale ci hanno costritti a dividerci da essa (Nizza), che fece parte della famiglia italiana e che ora è passata nella famiglia di una nazione amica.»

Le parole dell'on. Depretis furono ben diverse, ma speriamo che la diplomazia francese accetterà l'errata correzione. Non limitiamoci a deplorare che alla testa del governo vi sia un uomo, il quale, dopo aver parlato per avere i facili applausi della estrema sinistra, è costretto a disdire le sue parole per quei riguardi internazionali, che dovevano imporgli di non pronunciarle.

Io spero che i giornali francesi non sollevano disgustose polemiche e che prenderanno atto delle parole del testo ufficiale. L'Italia non è, grazie alla politica progressista, in sì bella situazione diplomatica da permettersi il lusso di spacciate, le quali, oltre ad altri deplorabili effetti, quello producono di compromettere inutilmente tanti egregi patrioti oltre il confine.

**DISPACCI DELLA NOTTE**  
(Agenzia Stefani)

**MADRID, 18.** — La crisi ministeriale fu scongiurata. **COSTANTINOPOLI, 17.** — In causa dell'emozione per le voci della dimissione di Kereddine e del ritorno di Mahmud, il Sultano aggiornerebbe il richiamo di Mahmud. Si fecero degli arresti nel Palazzo imperiale in seguito a scritti minacciosi trovati nel Palazzo stesso.

**CORRIERE DELLA SERA**  
19 giugno  
**Nostre informazioni**  
**L'ADIGE**  
Estè, 18 giugno 1879.  
Alla R. Prefettura

**Padova.**  
Signalato a Trento un aumento di cent. 41, in diciotto ore, la piena risali a metri 3,6, sopra zero ore 7 ant. **Masi 1.29 sopra G. ore 6 ant.** **Boara Pisani 1.19 sopra G. ore 6 antim.** **Cavarzere m. 1.32 sopra G. mezzanotte.**

**Cantale Ing. Capo.**  
Estè, 19 giugno 1879.  
Adige Masi ore 6. ant. oggi metri 1.72. — Boara Pisani m. 1.64. — Cavarzere, mezzanotte m. 1.64. — Aumento ventiquattro ore cent. 41. — Trento Adige ore 6, oggi m. 3,35 ore 7 m. 3,35 sopra zero.

**Polesella, 19, mezzogiorno.**  
Prefetto comm. COFFARO.  
Padova.  
Po Polesella ieri 6 pomerid. m. 1.29: mezzanotte 1.27: oggi 6 ant. 1.25 — dodici, 1,23 sopra guardia.

**VIPO**  
Polesella, 19, mezzogiorno.  
Prefetto comm. COFFARO.  
Padova.  
Po Polesella ieri 6 pomerid. m. 1.29: mezzanotte 1.27: oggi 6 ant. 1.25 — dodici, 1,23 sopra guardia.

**OSSARIO DI CUSTOZA**  
Secondo un dispaccio particolare dell'Arena, Sua Maestà il Re non interverrà più alla inaugurazione dell'Ossario di Custova. Vi andrà in sua vece il Principe Amedeo.

**DISPACCI ESTERI**  
**Vienna, 18.** Malgrado la dichiarazione contraria dell'Alte, il *Tagblatt* sostiene che l'Italia tiene concentrati alla frontiera 80 mila uomini. **Berlino, 18.** (Indipendenza) Il Consiglio federale accettato a maggioranza di voti nella sua essenzialità il progetto delle nuove tariffe ferroviarie. Il Wurtemberg, la Baviera e la Sassonia protestarono contro tale deliberazione, dichiarandola contraria alla lettera della Costituzione. Nel mese di luglio è atteso a Berlino lo czar Alessandro di passaggio per bagli di Ems.

**ULTIMI DISPACCI**  
(Agenzia Stefani)  
**BRUXELLES, 19.** — Il Senato approvò il progetto d'insegnamento e respinse la sopratassa sul tabacco. **VIENNA, 18.** — La *Corrispondenza politica* smentisce nuovamente che il nuovo console russo in Bosnia rice-

**NOTIZIE DI BORSA**

Firenze.	18	19
Rendita italiana	90 07 90 27	
Oro	21 97 21 92	
Londra tre mesi	27 58 27 58	
Francia	109 80 109 80	
Prestito Nazionale.		
Azienda Regia tabacchi	908 - 910	
Banca nazionale	2265 - 2265	
Azienda meridionali	413 - 414	
Obbligazioni meridionali	— — — —	
Banca veneta	673 - 675	
Credito mobilare	863 26 866	
Banca generale	— — — —	
Rendita italiana god.	— — — —	

**ALESSANDRO MICHELE**  
MAGAZZINO DI MANIFATTURE  
all'ingrosso ed al dettaglio  
in Via Rodella e Due Vecchie, 325  
AVVISA  
che in quello al dettaglio possiede in vendita per la imminente stagione di estate un copioso assortimento di articoli, che riesce di recente a prezzi di assoluta convenienza. 39 158

**CONSERVE PER BIBITE**  
Della prima e premiata fabbrica  
**DI GIUSEPPE PEZZIOL**  
PADOVA - Via Servi - PADOVA  
Ogni fiasco capace per dieci bibite, Lire 4  
Compreso il vetro che si riceve di ritorno per Centesimi 10

**CAPPELLI DA ESTATE**  
in vari colori chiari, specialità in vero corno perla di gran moda; sempre prezzi di fabbrica al minuto come all'ingrosso nella  
**FABBRICA CAPPELLI**  
**DI GIUSEPPE INDRI**  
BORGO CONALUNGA N. 4759  
PADOVA 4 296

**Antenore**  
Liquore Tonico Digestivo  
Vedi quarta pagina

**HAIRS' RESTORER**  
Ristoratore dei Capelli  
Vedi Avviso in quarta pagina  
Aportura del Grande Stabilimento BAGNI al Lido VENEZIA.  
(Vedi Quarta Pagina)



BAGNI DI MARE AL LIDO
STAGIONE 1879 presso VENEZIA STAGIONE 1879
Apertura del Grande Stabilimento dei Bagni al Lido
con nuovo Gabinetto d'inhalazione d'acqua marina polverizzata

TORINO - ROMA
PREMIATA FABBRICA
Specialità
BISCOTTINI PADOVANI
Vendita ESCLUSIVA PER PADOVA
al Negozio in Via Rodella N. 324

ANTENORE
LIQUORE TONICO DIGESTIVO
SPECIALITÀ DELLA DITTA
GIO. BATT. PEZZIOL
Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un'eccezionale bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà.

HAIRS' RESTORER
RISTORATORE DEI CAPELLI
NAZIONALE
preparazione del chimico-farmacista A. Grassi - BRESCIA
Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non loda, non macchia, la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, nè prima, nè dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, 17 con succursale Piazza Manin, 2 FIRENZE
Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper
Rimedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione, per mal di Testa e Vertigini.

ORARIO FERROVIARIO
Table with multiple columns for routes: Padova-Venezia, Padova-Bassano, Padova-Udine, Padova-Trieste, Padova-Vicenza, Padova-Bologna, Padova-Rovigo, Padova-Treviso, Padova-Mantova, Padova-Verona, Padova-Brescia, Padova-Modena, Padova-Ferrara, Padova-Parma, Padova-Piacenza, Padova-Torino, Padova-Milano, Padova-Napoli, Padova-Roma, Padova-Bari, Padova-Brindisi, Padova-Messina.

CANESTRINI prof. G.
Manuale di Apicoltura Razionale
con incisioni
Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50

P. MANFRIN
L'ORDINAMENTO delle Società in Italia
Tipografia editrice F. Sacchetto

Acque dell'antica Fonte di PEJO
Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.
100 Bottiglie Acqua . . . L. 23 -- } L. 36 50
Vetri e cassa . . . . . 13 50

Società Veneta per Imprese e Contrattazioni Pubbliche
ESERCIZIO DELLE FERROVIE
ORARIO
STAZIONI: Vittorio, Conegliano, Montebelluna, Treviso, Vicenza, Padova, Venezia.

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto
Teatro Veneziano di Giacinto Galina
Le Baruffe in Famiglia
Moroso della Nona
L. BOLAFFIO dett. L. LA STENOGRAFIA ITALIANA
Prezzi Lire 1.25

L'OSSERVATORE UGANDO
ANNUARIO del GIORNALE DI PADOVA
L' Osservatore Ugando, continuando sulle tracce dell'anno scorso offre ai suoi lettori una copiosa e diligente raccolta delle notizie più importanti relative agli interessi della città e della provincia di Padova.

LUSSANA PROF. FILIPPO
Fisiologia Umana Applicata alla Medicina
PARTI PRIMA - Alimentazione e Digestione
Padova, Tip. F. Sacchetto, 1879.